

Università Cannata assicura: «Non sarà eliminata nessuna facoltà». In aumento il numero degli iscritti

La crisi non colpisce l'offerta formativa

A quarant'anni dalla nascita dell'ateneo il rettore traccia il primo bilancio sociale

Trent'anni della sua vita accademica. L'Università del Molise si confronta con le istituzioni e si racconta. Quest'anno si compie una parte del suo lungo cammino iniziato del 1982-83 aprendo una finestra sul suo futuro. Intanto mantiene intatti, sebbene i tagli e le difficoltà economiche, la sua offerta formativa: sei Dipartimenti (Agricoltura ambiente e alimenti, Bioscienze del territorio, Economia gestione società e istituzioni, Giuridico, Medicina e scienze della salute, Scienze umanistiche sociali e della formazione) con le relative specialistiche alcune a numero chiuso che prendono il posto e la denominazione delle Facoltà. Ieri mattina nel saloncino della Biblioteca è stato presentato il primo Bilancio sociale. In un momento di particolari cambiamenti e di difficoltà per il sistema universitario italiano, il Bilancio sociale rende conto il lavoro svolto con l'obiettivo di continuare il percorso di dialogo e partecipazione avviato con il primo esercizio di rendicontazione: «Molti sono i portatori di interesse ai quali è riconosciuto il diritto di conoscere le azioni che l'Università sociale pone in essere e le ricadute che ne derivano - ha ribadito il Rettore, Giovanni Cannata - A tutti ci prefiggiamo di rendere conto del nostro agire ai di là della quotidianità. Ecco è tanto più importante in questo periodo di incertezza, di difficoltà e di crisi economica in cui «la gestione della cosa pubblica deve rispecchiare, ancor più, canoni di trasparenza, oculatezza, efficacia».



Giovanni Cannata

Ha annunciato di voler condividere le prossime scelte con studenti e docenti

dispensabile di comunicazione istituzionale, ha ribadito la necessaria vicinanza e l'avanzamento del tasso di risposta dell'imprenditoria locale su quanto fa la stessa Università. Il volume del Bilancio è stato illustrato da Maria Bonaventura Forleo, presidente del corso di laurea magistrale in imprenditorialità ed innovazione. Il presidente lorio si è soffermato sui problemi delle istituzioni locali sui tagli che sono costrette a sopportare e quindi sulla valutazione del Bilancio sociale che rappresenta uno mezzo di crescita e di conoscenza all'esterno su quanto ha realizzato Unimol. Il presidente Pietracupa invece ha aggiunto: «Siamo di nuovo al fianco dell'Unimol, simbolo dell'evoluzione sociale e culturale della nostra regione, per ribadire che, chi vuole dare un contributo al progresso del Molise, non deve far altro che porsi in maniera costruttiva con le istituzioni di riferimento. Sono orgoglioso dell'apporto dato dal nostro Ateneo alla crescita della città e del Molise. E' ora di sostenere tutte le cose che funzionano in maniera chiara, cioè anche all'esterno», mentre il Prefetto Trotta ha spezzato lance a favore del Bilancio quali importanti strumenti di trasparenza. Presentato per l'occasione anche il nuovo logo dell'Università per l'anno in corso».

A.L.Cia.



Futuro L'obiettivo sarà quello di tenere aperte anche le sedi distaccate

→ **Centro storico**

Schiamazzi Sindaco messo alle strette

■ Movidà notturna, i cittadini del centro storico di Campobasso pronti a manifestare contro la decisione dell'amministrazione comunale di rinviare a settembre l'anticipo dell'orario di chiusura dei pub e degli esercizi commerciali. Proteste in corso da tempo, rilanciate dopo il fine settimana all'insegna dell'anticiclone Caronte, con le presenze notturne in strada e davanti ai locali aumentate e un conseguente aumento degli schiamazzi. «Il sonno per noi è diventato un optional - hanno dichiarato alcuni residenti - questa amministrazione non tiene in alcun conto le nostre esigenze. I commercianti prima hanno protestato per l'aumento del Cosap e hanno visto accolte le loro richieste. I titolari dei pub hanno quindi minacciato di restituire le chiavi e il sindaco Di Bartolomeo, che sembrava già pronto a firmare l'ordinanza, ha fatto un passo indietro. Di noi comuni cittadini, che le tasse invece le paghiamo anche se aumentano, nessuno si cura. Vorrà dire che anche noi dovremo organizzare azioni eclatanti». Insomma, un muro contro muro, col primo cittadino stretto tra due fuochi e chiamato a prendere decisioni comunque impopolari. Una strettoia da cui si sta cercando di uscire accelerando sul progetto della videosorveglianza, che potrebbe servire a ridurre gli schiamazzi, oltre naturalmente a garantire la sicurezza in zone considerate a rischio. Il problema, non da poco, resta quello dei finanziamenti.

G.2

→ **Monteroduni**



Il fuoco divora ettari di vegetazione

■ Un'altra giornata campale quella di ieri per i vigili del fuoco di Isernia ancora alle prese con l'allarme incendi. Diversi i roghi che sono divampati. Quello più esteso ha interessato le campagne intorno a Monteroduni, mandando in fumo diversi ettari di vegetazione. Immediato l'intervento degli uomini del comando provinciale che hanno lavorato senza sosta per ore prima di riuscire ad avere la meglio sulle fiamme, che si sono propagate velocemente anche per via delle alte temperature. Un altro rogo è stato invece domato in serata in agro di Pozzilli. Il fuoco ha interessato vegetazione e sterpaglie.

Delusione del Molise

Il 17enne è stato picchiato dall'amica dopo aver scoperto il furto. La ladra è stata denunciata